

Argomento:

**NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI  
 RELATIVI AL CENTRO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO DI  
 RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI RAVENNA**

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

Centro di stoccaggio  
 Centro di pretrattamento



**Documenti di riferimento:**

- EME.HS.0001 - Piano di Emergenza Interno piattaforma Hasi di Ravenna

Rev.	Sintetico modifiche	data
0	Prima emissione	29/07/2019
1	Revisione appendici	23/06/20016
2	Revisione generale con recepimento rilievi ispezione ex art. 27 del D.Lgs. 105/2015	05/09/2019

Stato	Funzione	Firma
Redazione	ASPP	Giovanni Guida
Verifica processo	Responsabile QSA	Nicoletta Lorenzi
Verifica coerenza Sistema QSA	Impianti Rifiuti Industriali	Roberto Boschi
Approvazione	Amministratore Delegato	Maurizio Gianì

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 2 DI 17
---	--	---

PREMESSA.....	3
1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	4
2 NORME COMPORTAMENTALI.....	9
2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	9
2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HASI.....	9
2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	10
2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI.....	10
2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI.....	12
2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE.....	13
2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	14
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA.....	14
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO IMPIANTISTICO.....	15
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	16

### ELENCO APPENDICI

APPENDICE A1    Rischi presenti nel centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di Ravenna

### ELENCO ALLEGATI

<u>ALLEGATO 1</u>	ALLEGATO 1: Estratto del Rapporto di Sicurezza (Art. 15 D.Lgs. 105/15)
<u>ALLEGATO 2</u>	ALLEGATO 2: Estratto Piano di Emergenza Interno (PASS CARD)
<u>ALLEGATO 3</u>	ALLEGATO 3: Modulo di Notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 del D.Lgs. 105/15
<u>ALLEGATO 4</u>	ALLEGATO 4: Aree di danno relative ai danni da irraggiamento termico
<u>ALLEGATO 5</u>	ALLEGATO 5: Aree di danno relative ai danni da dispersione tossica
<u>ALLEGATO 6</u>	ALLEGATO 6: Planimetria dei punti di rilievo fonometrici
<u>ALLEGATO 7</u>	ALLEGATO 7: Planimetrie delle aree soggette a rischio di esplosione
<u>ALLEGATO 8</u>	ALLEGATO 8: Planimetrie DPI

 <p>servizi industriali <b>HERAmbiente</b> <small>Società del Gruppo Herambiente</small></p>	<p><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p>NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003</p>	<p>Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 3 DI 17</p>
--	--	--

## PREMESSA

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi** (di seguito anche solo Impianto) della società Herambiente Servizi Industriali S.r.l., sito all'interno del più ampio Comparto polifunzionale di trattamento e smaltimento rifiuti (di seguito Comparto 2,6) di proprietà Herambiente S.p.A. che si trova a Ravenna, sulla S.S. 309 Romea al km 2,6.

Esse rappresentano precise esigenze dell'Impianto in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (di seguito HASI) il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HASI relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 4 DI 17
---	--	---

## 1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

SOCIETA'	<b>HERAMBIENTE SERVIZI INDUSTRIALI S.r.l.</b>
SEDE LEGALE	<b>Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna</b>
DATORE DI LAVORO	<b>Dott. Maurizio Giani</b>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<b>Dott.ssa Nicoletta Lorenzi</b>
SEDE DELL'IMPIANTO	<b>S.S. 309 via Romea km 2,6 n. 272, Ravenna</b>

Il centro di stoccaggio è servito dalle 7.00 alle 18.00 da un servizio pesa, esterno all'Impianto e comune per tutto il Comparto, tutti i giorni ad eccezione del sabato pomeriggio, della domenica e degli altri giorni festivi.

Il Centro di Stoccaggio e Pretrattamento di HASI, controllata della società Herambiente S.p.A., sorge su di un'area omogenea dal punto di vista urbanistico in quanto prevalentemente destinata ad attività agricola. Il complesso è compreso all'interno di un esteso Comparto polifunzionale di trattamento e smaltimento rifiuti di circa 100 ettari.

All'interno del Comparto sono oggi presenti, oltre al Centro di stoccaggio HASI, anche i seguenti impianti di proprietà Herambiente S.p.A.:

- Discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Impianto di produzione CDR e Impianto Recupero Energetico (IRE);
- Centro Ecologico Romea - Impianto di Trattamento Chimico – Fisico (TCF) per rifiuti liquidi e Impianto di Trattamento Fanghi (DISIDRAT).

Nella figura 1 si riporta la planimetria generale del comparto.

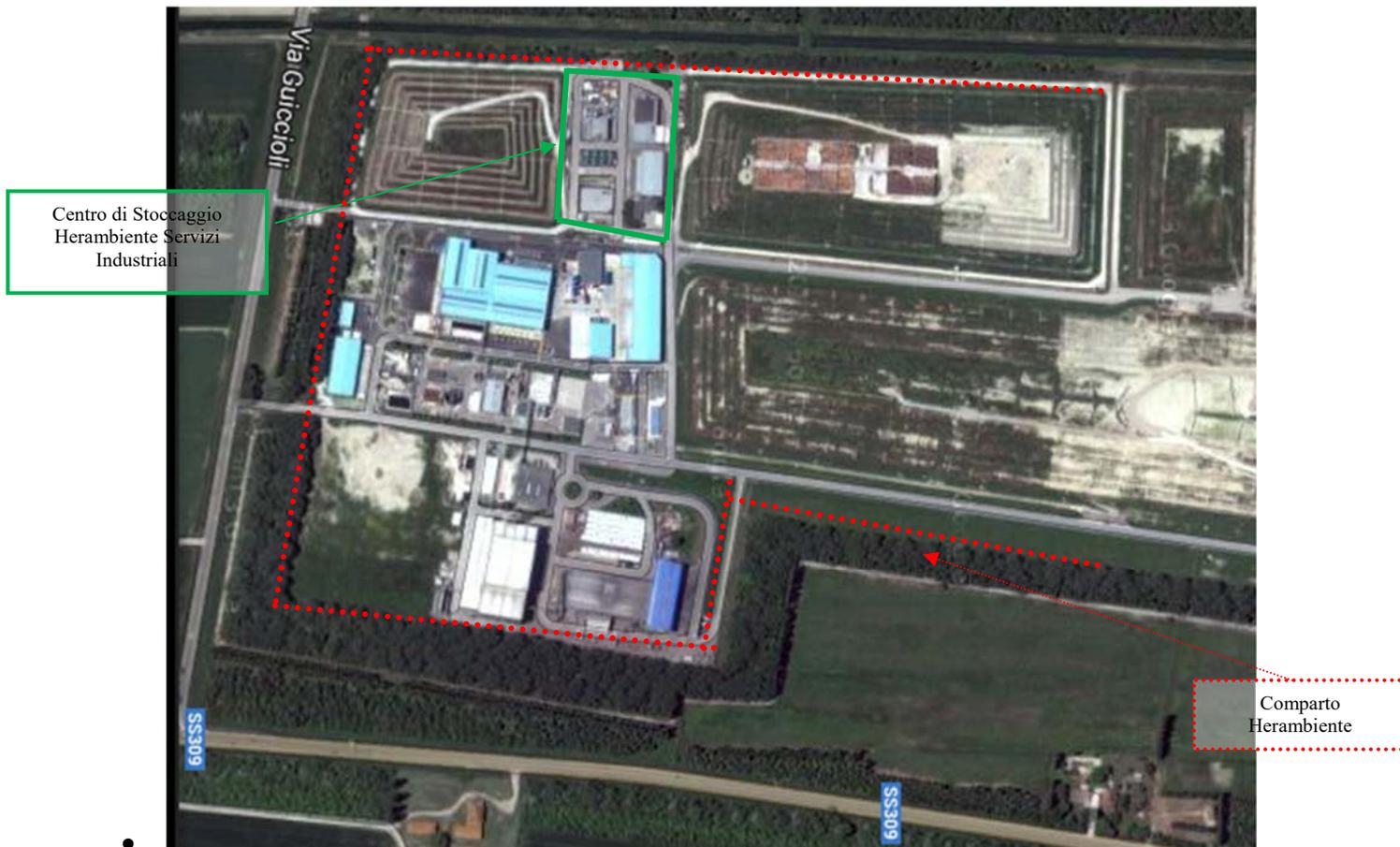


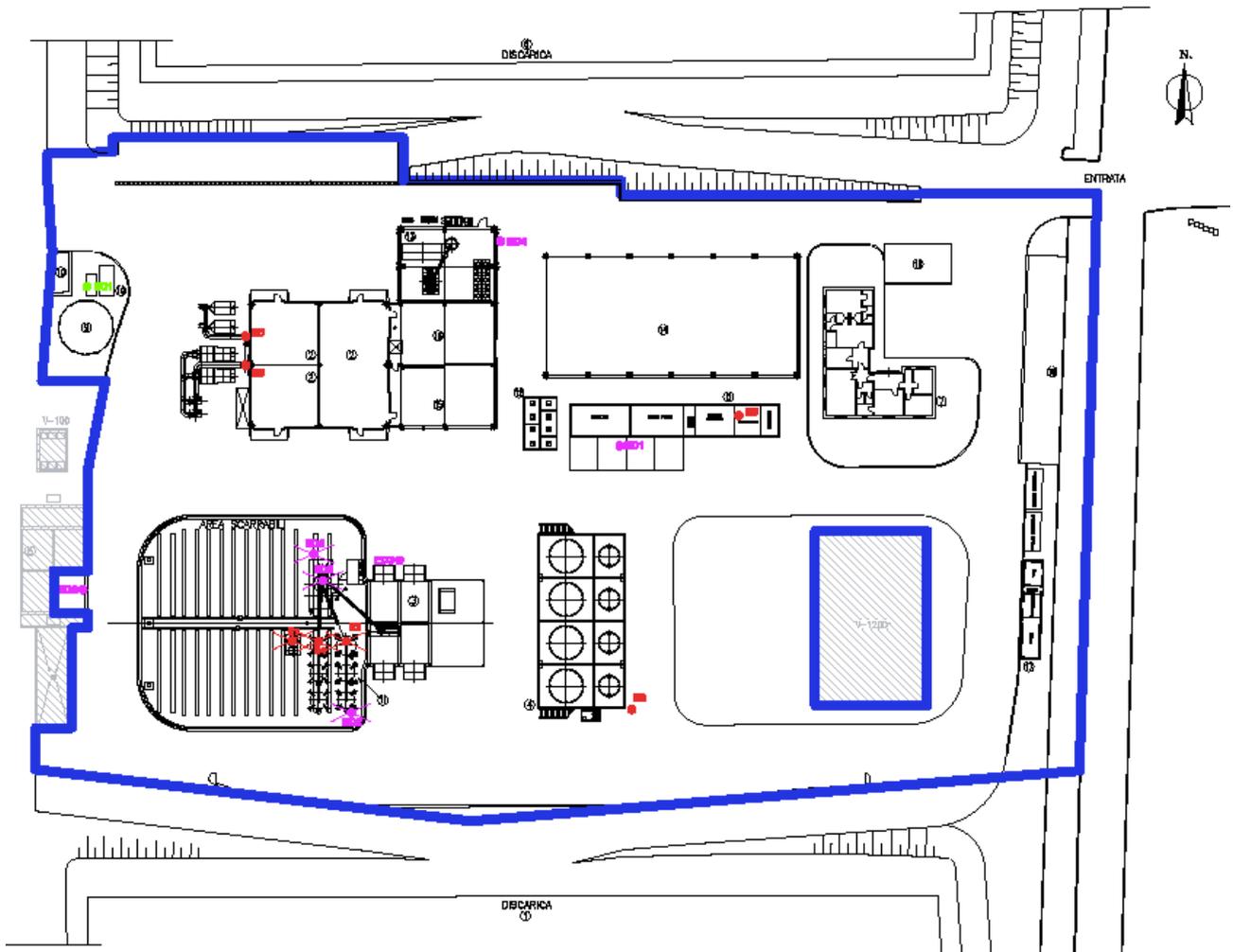
Figura 1 – Planimetria generale del sito

All'interno del centro sono presenti le seguenti strutture a complemento dell'attività principale costituita dall'Impianto di stoccaggio rifiuti descritta nel seguito:

- uffici;
- cabina di taglio;
- sala tecnica;
- vasche di stoccaggio percolato;
- vasca d'acqua dell'impianto antincendio esistente;
- impianto d'inertizzazione;
- impianto di triturazione;
- locale di riconfezionamento solidi in polvere;
- locale di riconfezionamento liquidi.

Nella pagina seguente si riporta un estratto planimetrico (figura 1) con individuazione delle diverse aree presenti nel sito.

Si riporta di seguito la planimetria del Centro di stoccaggio HASI in cui vengono individuati gli impianti analizzati all'interno del presente documento.



Si riporta ora una breve descrizione delle aree operative del centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti in esame (tra parentesi i riferimenti ai numeri indicati in planimetria).

**A. CENTRO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

I rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi sono stoccati, riconfezionati, omogeneizzati, miscelati, inertizzati e tritati per renderne più sicuro lo smaltimento in discarica e/o la termodistruzione e/o il recupero.

Lo stoccaggio può avvenire in:

- stoccaggio fusti e piccoli serbatoi, suddiviso in comparti confinati per il deposito di rifiuti aventi differenti caratteristiche di pericolo, e mantenuto in depressione grazie ad un sistema di aspirazione dell'aria provvisto di depurazione a carboni attivi (Comparto A2, A1 e B);
- una tettoia di stoccaggio fusti (Comparto E);
- un parco serbatoi in acciaio provvisti di bacino di contenimento, per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti non infiammabili;
- un piazzale stoccaggio per scarrabili, container e/o big-bags (Comparto D);
- n. 4 vasche per rifiuti fangosi sfusi per carico scarico (Comparto C);
- piazzale triturazione
- sala lavorazioni rifiuti (sala lavorazione liquidi/solidi e trituratore)

I trattamenti possono avvenire in:

- sale di lavorazione;
- impianto di triturazione.

A completamento delle aree destinate allo stoccaggio ed al pretrattamento di rifiuti speciali, è presente

- una palazzina adibita ad uso uffici, magazzino per attrezzi e materiale di consumo e punto di laboratorio per prove a freddo sui campioni in cui opera il personale d'impianto,
- una vasca per la raccolta delle acque di prima pioggia

**Sale di lavorazione**

Nelle sale di lavorazione si effettuano travasi, riconfezionamenti, miscele di rifiuti solidi, polverulenti o liquidi.

Le sale di lavorazioni sono suddivise nei seguenti due locali sala di lavorazione per rifiuti solidi polverulenti e/o fangosi e sala per il travaso rifiuti liquidi e la preparazione fusti per la triturazione. Tutte le sale hanno fondo impermeabilizzato, sono confinate e poste in depressione. Le operazioni di travaso vengono effettuate sotto cappa di aspirazione che consente di evitare la dispersione nell'ambiente di lavoro di polveri e vapori. Tali inquinanti sono convogliati in ambiente esterno previa adeguata filtrazione.

Sono presenti alcuni rilevatori di gas che, al superamento all'interno del locale di una fissata concentrazione volumica dei vapori, permettono di intervenire sull'impianto di aspirazione incrementando le portate d'aria. Inoltre, nel caso in cui venga superato il 40% del limite inferiore di infiammabilità del gas preso a riferimento (propano), interviene il blocco dell'alimentazione elettrica a tutte le utenze e vengono chiuse le prese d'aria.

L'operazione di taglio dei big-bag per consentire la raccolta e la successiva lavorazione dei prodotti contenuti viene effettuata in prossimità dell'inertizzatore ove è installata una macchina tagliasacchi. Il sacco viene posizionato su un nastro di scorrimento che permette di avvicinare il big-bag alla cabina di taglio, all'interno della quale viene posizionato mediante paranco. L'operazione di taglio può avvenire meccanicamente mediante coltelli automatici avviati da un operatore dal quadro comandi della macchina.

Nel caso in cui i coltelli meccanici non siano idonei ad eseguire il taglio, questa operazione viene effettuata manualmente da un operatore che, dall'apertura laterale della macchina, esegue il taglio con un coltello. All'apertura del sacco, il prodotto contenuto cade per gravità in una tramoggia dalla quale viene inviato mediante coclee all'interno dell'inertizzatore. La cabina di taglio è dotata di impianto di aspirazione localizzata al fine di evitare una dispersione di polveri durante le operazioni di taglio del sacco.

**A. CENTRO DI STOCCAGGIO E PRETRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI,  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

Le operazioni di taglio sacchi vengono effettuate mediamente una o due volte al mese per una durata che non è mai superiore alle 5÷6 ore al giorno.

Impianto di triturazione

L'impianto di triturazione è costituito da un tritratore fisso bialbero finalizzato alla riduzione volumetrica di rifiuti voluminosi. L'impianto è idoneo a trattare rifiuti pericolosi e non pericolosi, di stato fisico solido o pecioso, difficilmente riconfezionabili con altri trattamenti. Nell'impianto possono essere trattati anche imballi vuoti inquinati che richiedono una riduzione volumetrica per un'ottimizzazione dello smaltimento. I rifiuti possono subire tale trattamento prima di essere depositati in discarica, al fine di ottimizzarne la compattazione, oppure prima di essere inviati a impianti di termodistruzione.

L'impianto di triturazione è collocato in un edificio confinato dotato di sistema di aspirazione e rilevatori di gas che permettono di intervenire sull'impianto d'aspirazione incrementando le portate d'aria. Nel caso in cui venga superato il 40% del limite inferiore di infiammabilità (utilizzando come riferimento il propano) interviene il blocco dell'alimentazione elettrica a tutte le utenze e vengono chiuse le porte di accesso al locale in modo da rendere l'ambiente confinato. Prima di avviare le operazioni di triturazione vengono posizionati i cassoni con i rifiuti da tritare e quello che raccoglierà il rifiuto tritato. Quest'ultimo deve essere posizionato esattamente al di sotto della tramoggia del tritratore, altrimenti delle fotocellule di posizione non consentono il funzionamento del tritratore stesso.

L'operazione di caricamento della tramoggia di triturazione consiste nel sollevamento dei rifiuti mediante gru fissa dotata di braccio mobile a polipo comandata a distanza da un operatore che si trova all'interno di una cabina comandi completamente isolata, dotata di accesso solo direttamente dall'esterno e posta in sovra-pressione rispetto al locale lavorazione in modo da non poter essere coinvolta dalla dispersione di eventuali inquinanti. La pulizia dei denti del tritratore viene effettuata introducendo all'interno della tramoggia pezzi di legno da tritare, mediante il braccio della gru. Inoltre periodicamente vengono lavati i denti del tritratore mediante idropulitrice. Tale operazione viene effettuata da un operatore che, dopo aver messo in sicurezza sia il braccio della gru che il tritratore stesso, sale sulla passerella a fianco della tramoggia ed esegue la pulizia mediante getto d'acqua.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 9 DI 17
---	--	---

## **2 NORME COMPORTAMENTALI**

### **2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE**

1. Chiunque acceda all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HASI o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HASI, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

### **2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HASI**

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna.
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 10 DI 17
---	--	--

### 2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HASI la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HASI (anche tramite il permesso di lavoro).
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
  - indumento/gilet ad alta visibilità;
  - scarpe di sicurezza;
  - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

Per l'utilizzo dei DPI presso l'impianto si veda planimetria **Allegato 8**.

### 2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, ecc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
4. In impianti dotati di una fossa rifiuti, agli autisti dei mezzi provvisti di cassone scarrabile è fatto divieto assoluto di scarrare il cassone durante le attività di scarico e durante gli spostamenti, ovvero il filo posteriore del cassone deve essere entro i 40 cm dalla barra paraincastro. In ogni caso, in fase di scarico rifiuto a cassone sollevato, è vietato lo scarico dello stesso. Nei casi in cui si verificano dei problemi all'atto dello scarico, ad esempio mancata discesa del rifiuto, l'operazione deve essere immediatamente interrotta e il mezzo deve essere riportato in posizione sicura così come stabilito dal manuale di uso e manutenzione, comunicandolo immediatamente al personale di HASI.
5. Durante l'attività di scarico in fossa, in caso di permanenza in cabina, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 11 DI 17
---	--	--

6. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. In particolare per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento durante lo scarico in fossa rifiuti, l'autista dovrà avere cura di utilizzare i piedini (o rullo) stabilizzatori posteriori. L'avvicinamento al gradino battiruota deve essere tale da garantire lo spazio utile al corretto azionamento dei dispositivi di stabilizzazione ed avvenire molto lentamente senza "sbattere" contro il gradino. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga adottata una procedura di scarico assistita durante la quale verranno verificate dal personale di impianto come minimo gli aspetti di seguito [punti a) e b)] ed eventualmente altri indicati dal conferitore:
  - a. Verifica della portata massima del mezzo ai fini dello scarico in fossa e confronto con il peso registrato all'accettazione.
  - b. Durante la fase di scarico l'operazione deve essere interrotta a metà del sollevamento del cassone per verificare l'effettiva apertura delle porte ed il corretto deflusso del rifiuto nella fossa.
7. Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota.
8. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
9. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando quanto disposto al punto 24 della presente Nota Informativa.

#### **Divieti:**

1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 12 DI 17
---	--	--

8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HASI e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

## **2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI**

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HASI.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HASI, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 13 DI 17
--	--	--

## 2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	<p>È responsabilità della ditta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;</li> <li>- comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.</li> </ul>
Scarichi Idrici	<p>È vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa.</li> <li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.</li> </ul>
Rumore	<p>La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.</p>
Sostanze pericolose	<p>La ditta deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.</li> <li>- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.</li> <li>- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.</li> <li>- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR</li> <li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.</li> </ul>

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 14 DI 17
---	--	--

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.</li> <li>- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).</li> <li>- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.</li> </ul>
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.</li> <li>- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.</li> </ul>

## 2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HASI solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.

## 3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

L'attività industriale del Centro di stoccaggio HASI è a rischio di incidente rilevante e quindi soggetta agli adempimenti previsti dal **D.Lgs 105/2015**.

In considerazione degli eventi e scenari incidentali ipotizzati è stato elaborato un Piano di Emergenza Interno (PEI) che le Imprese devono recepire formando i propri lavoratori coinvolti in attività presso lo Stabilimento sui relativi contenuti ed organizzarsi di conseguenza.

Tutte le emergenze relative alle attività di Stabilimento sono gestite dal personale di HASI tramite la Squadra di Emergenza Interna che provvederà a segnalare ed impartire le istruzioni necessarie mediante il sistema interfonico di reparto.

È opportuno ed indispensabile che il personale dell'Impresa prenda visione della planimetria dello Stabilimento consegnata in ingresso, per capire dove si trova e comunicare chiaramente il luogo esatto di un'eventuale emergenza rilevata.

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza del quale viene fornito un estratto alle ditte terze operanti nel complesso.

È di fondamentale importanza pertanto che le Imprese facciano proprie le informazioni contenute nella documentazione fornita dalla Committente contestualmente alla presente Nota informativa, ossia:

- estratto delle analisi di rischio di incidente rilevante (dal Rapporto di Sicurezza e dalle sue modifiche comunicate alle Autorità Competenti), riportato in **Allegato 1** al presente

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 15 DI 17
---	--	--

documento, nel quale sono analizzati tutti gli eventi incidentali valutati come credibili e i relativi effetti di danno;

- estratto del Piano di Emergenza Interna del Centro di stoccaggio HASI (PASS CARD), riportato in **Allegato 2** al presente documento;
- modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori, elaborata in accordo all'Allegato 5 del D.Lgs. 105/2015 e riportata in **Allegato 3** al presente documento.
- Aree di danno relative ai danni da irraggiamento termico e tossico riportate rispettivamente in **Allegato 4** e in **Allegato 5**

In generale, si ricorda comunque che:

- In caso di emergenza, tutto il personale presente deve seguire le istruzioni impartite dal personale HASI;
- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
- In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HASI.
- Devono essere adottate misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

#### **4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO IMPIANTISTICO**

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HASI o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003	Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 16 DI 17
---	--	--

personale di HASI o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HASI attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro.

## 5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale, a seconda delle attività svolte, i DPI di cui deve essere in possesso il personale di ditte terze che opera in Impianto sono costituiti da:

- tuta intera, con cappuccio, per la protezione chimica: a tenuta di liquidi con pressione, schizzi di liquidi, spruzzi, particelle, gas, "non" gas;
- tuta intera, con cappuccio, per la protezione chimica: schizzi di liquidi e particelle;
- guanti contro i rischi chimici (alcol, chetone, nitrile, idrocarburo saturo, base inorganica e acido naturale) e meccanici;
- guanti contro i rischi di natura meccanica con specifica protezione al taglio;
- guanti contro i rischi di natura meccanica;
- guanti usa e getta in lattice naturale di protezione chimica generale;
- indumenti ad alta visibilità fluorescenti e rifrangenti marcati CE - sia per l'abbigliamento invernale che per quello estivo;
- maschera pieno facciale collegata ad erogatore a sovrappressione (aria assistita);
- maschera pieno facciale o semi-maschera con filtro polivalente di tipo ABEKHGP3 (composti organici, gas e vapori inorganici, anidride solforosa, ammoniaca, vapori di mercurio, polveri e aerosol fino a 10.000 particelle per m<sup>3</sup>);
- respiratore FFP3 per la protezione da particelle solide e liquidi non volatili;
- occhiale a maschera di protezione contro liquidi / particelle;
- cuffie o tappi antirumore con livello di attenuazione SNR compreso tra 10 e 25 dB(A);
- cuffie antirumore con livello di attenuazione SNR compreso tra 17 e 31 dB(A);
- stivali in gomma per la protezione chimica;
- occhiale ad astine di protezione.

 <p>servizi industriali <b>HERAmbiente</b> <small>Società del Gruppo Herambiente</small></p>	<p><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p>NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR.HS.0003</p>	<p>Rev 2 del 05/09/2019 PAG. 17 DI 17</p>
--	--	---

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate dell'**Appendice 1** del presente documento.